

MOVIMENTO TURISTICO NEL 2014

OFFERTA E DOMANDA

■ Nel quadro del progetto di maggiore integrazione nella produzione e comunicazione delle informazioni statistiche, per la prima volta l'Istat diffonde congiuntamente i dati sul movimento turistico dal lato dell'offerta e della domanda.

■ Nel 2014 le presenze dei clienti nel complesso degli esercizi ricettivi sono circa 377,8 milioni (+0,3% rispetto al 2013) e 106,6 milioni gli arrivi (+2,6%).

■ Negli esercizi alberghieri si rilevano circa 84,2 milioni di arrivi e 254,9 milioni di presenze, in aumento sul 2013 rispettivamente dell'1,9% e dello 0,1%; la permanenza media cala leggermente (3,03 notti, pari a -0,05).

■ Negli esercizi extra-alberghieri si registrano 22,3 milioni di arrivi, in notevole aumento rispetto all'anno precedente (+5,1%) e 122,8 milioni di presenze, (+0,7%), con una conseguente riduzione della permanenza media (5,51 notti, -0,24).

■ Le presenze dei clienti residenti in Italia sono circa 191 milioni (-0,5% sul 2013), quelle dei clienti non residenti circa 186,8 milioni (+1,1%). La permanenza media scende per entrambe le componenti della clientela, in misura più marcata per quella residente.

■ Nel 2014 il turismo dei residenti negli alloggi privati rimane stabile ed è stimato in circa 36,1 milioni di viaggi; la stabilità viene confermata anche in termini di durata media: 6,6 notti, per una stima di 240,5 milioni di notti.

■ Il tipo di alloggio privato più diffuso è l'abitazione di parenti o amici, scelta in quasi sei viaggi su 10; seguono le abitazioni in affitto o in *bed & breakfast* (due viaggi su 10) e le abitazioni proprie (circa il 14% dei viaggi).

■ I viaggi per vacanza tra i residenti rappresentano circa i tre quarti dei viaggi negli esercizi ricettivi (la stima è pari al 75,4%) e oltre il 95% dei viaggi in alloggi privati.

■ Gli esercizi ricettivi rappresentano la scelta più diffusa se si viaggia all'estero (il 55,8% dei viaggi) o per lavoro (l'82,7%).

■ Quasi il 70% dei viaggi che prevedono il pernottamento in esercizi ricettivi avviene con prenotazione diretta, di cui circa la metà tramite internet, più utilizzato nel caso dei viaggi all'estero (60%). La prenotazione diretta riguarda, invece, solo il 27,1% dei viaggi in alloggi privati (di cui il 20,6% tramite internet), quota che sale al 48,7% se si varca il confine nazionale.

■ L'auto è il mezzo di trasporto più utilizzato sia da chi pernotta negli esercizi ricettivi (la stima è pari al 51%) sia da chi sceglie alloggi privati (67%). L'aereo viene utilizzato in quasi un quarto (23,2%) dei viaggi negli esercizi ricettivi e nel 12,6% dei viaggi in alloggi privati, dove la quota è simile a quella del trasporto ferroviario (11,2%).

■ Con il 13,9% di presenze registrate negli esercizi ricettivi, la Germania è il maggior fruitore estero del turismo del nostro Paese; seguono Francia, USA, Regno Unito e Paesi Bassi (quote prossime al 3%).

■ La Germania rappresenta anche la principale meta dei viaggi di lavoro dei residenti in Italia, seguita da Francia e Spagna, che sono invece i Paesi preferiti per le vacanze.

■ Dopo Spagna e Francia, l'Italia è il terzo paese in Europa per presenze negli esercizi ricettivi (14% sul totale Ue28).

■ Italia, Spagna, Francia e Germania insieme realizzano oltre la metà (57,7%) delle presenze complessive dell'Ue a 28.

Su <http://dati.istat.it> sono disponibili dati di maggior dettaglio: per l'offerta cliccare "Servizi – Turismo"; per la domanda, "Cultura, comunicazione, tempo libero, uso del tempo – Viaggi, vacanze e turismo".

Ancora positiva la dinamica delle presenze negli esercizi ricettivi

Nel 2014 si stima che il 38,6% dei residenti in Italia abbia viaggiato per vacanza, solo l'1,6% per motivi di lavoro. Il 44,5% si è rivolto agli esercizi ricettivi e il 58,2% ha utilizzato alloggi privati¹, che includono oltre alle case private anche i *bed & breakfast* e gli alloggi in affitto.

Nello stesso anno si contano circa 106,6 milioni di arrivi di clienti e circa 377,8 milioni di presenze negli esercizi ricettivi italiani (Prospetto 1).

Rispetto all'anno precedente, il numero degli arrivi aumenta del 2,6%, mentre le presenze complessive crescono in misura minore (+0,3%, circa 1 milione di notti).

La permanenza media dei clienti, ossia il numero medio di notti trascorse negli esercizi ricettivi per ogni arrivo, è di 3,55 notti per cliente, in calo rispetto al 2013 (-0,08 notti).

Rispetto alla dinamica degli ultimi anni, caratterizzata da un considerevole calo sia degli arrivi sia delle presenze, la componente residente registra un aumento negli arrivi (+2,5% rispetto al 2013) e una riduzione molto contenuta nelle presenze (-0,5%).

Tra il 2013 e il 2014 diminuisce inoltre la quota di famiglie che dichiarano di avere contenuto la spesa per viaggi e vacanze (la stima passa dal 34% al 32%)².

Si conferma la dinamica positiva degli ultimi anni per la componente dei non residenti, con una crescita sia in termini di presenze (+1,1%), che di arrivi (+2,7%).

La permanenza media scende per entrambe le componenti della clientela, in misura decisamente più marcata per quella residente, che passa dalle 3,58 notti di permanenza media del 2013 alle 3,48 del 2014. Per i non residenti la permanenza media è di 3,62 notti, inferiore a quella del 2013 (3,68 giornate).

Le presenze risultano in leggera crescita negli esercizi alberghieri (+0,1%) e, in misura maggiore, in quelli extra-alberghieri (+0,7%).

PROSPETTO 1. ARRIVI, PRESENZE E PERMANENZA MEDIA (PM) PER TIPOLOGIA DI ESERCIZIO RICETTIVO E RESIDENZA DEI CLIENTI. Anni 2013 e 2014, valori assoluti e variazioni percentuali (a)

MOVIMENTO	2013			2014			Variazioni % 2014/2013*		
	Esercizi Alberghieri	Es. extra-alberghieri	Totale	Esercizi alberghieri	Es. extra-alberghieri	Totale	Esercizi alberghieri	Es. extra-alberghieri	Totale
Residenti									
Arrivi	42.650.052	10.949.242	53.599.294	43.470.802	11.446.050	54.916.852	1,9	4,5	2,5
Presenze	128.429.060	63.563.173	191.992.233	127.567.695	63.410.604	190.978.299	-0,7	-0,2	-0,5
P.M.	3,01	5,81	3,58	2,93	5,54	3,48	-0,08	-0,27	-0,10
Non Residenti									
Arrivi	39.989.184	10.274.052	50.263.236	40.769.577	10.865.923	51.635.500	2,0	5,8	2,7
Presenze	126.330.288	58.463.094	184.793.382	127.373.740	59.418.767	186.792.507	0,8	1,6	1,1
P.M.	3,16	5,69	3,68	3,12	5,47	3,62	-0,04	-0,22	-0,06
Totale									
Arrivi	82.639.236	21.223.294	103.862.530	84.240.379	22.311.973	106.552.352	1,9	5,1	2,6
Presenze	254.759.348	122.026.267	376.785.615	254.941.435	122.829.371	377.770.806	0,1	0,7	0,3
P.M.	3,08	5,75	3,63	3,03	5,51	3,55	-0,05	-0,24	-0,08

Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi.

(a) Differenze assolute per la Permanenza media.

¹ La somma dei residenti che utilizzano esercizi ricettivi e alloggi privati può superare il 100% a seguito del fatto che una persona, nel periodo di riferimento, può utilizzare entrambi i tipi di alloggio; la stessa evidenza può verificarsi sia per i viaggi di vacanza e di lavoro, sia per la distinzione tra Italia e Estero (Fonte: "Viaggi e Vacanze").

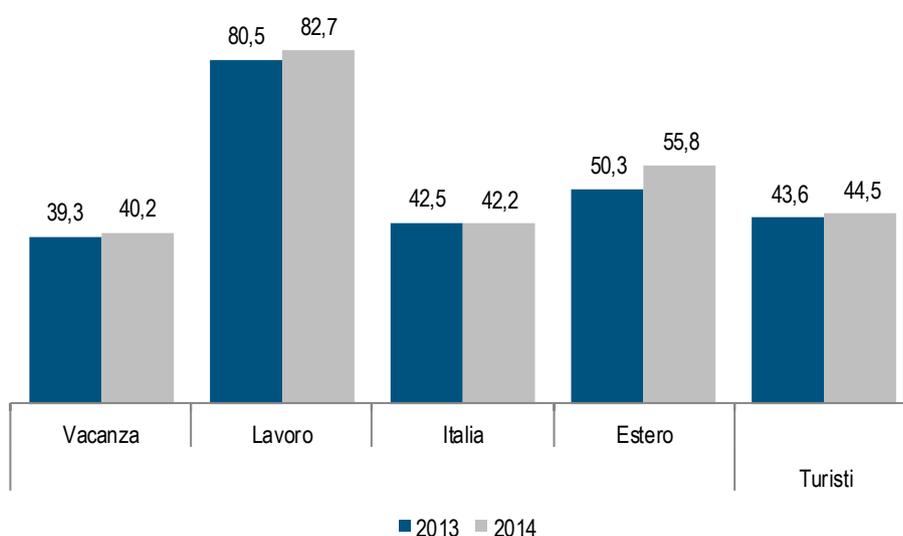
² Fonte: "Viaggi e Vacanze".

La permanenza media è di 3,03 notti negli alberghi e 5,51 negli esercizi extra-alberghieri, in calo per entrambe le tipologie di alloggio ma più sensibile per la seconda (-0,24 notti contro -0,05 notti in quelli di tipo alberghiero).

Le presenze della clientela residente risultano in leggero calo sia negli alberghi (-0,7%) sia nelle strutture extra-alberghiere (-0,2%), mentre quelle dei clienti non residenti aumentano in entrambe le tipologie di alloggio (+0,8% nelle strutture alberghiere e +1,6% in quelle extra-alberghiere) (Prospetto 1).

Come già accennato, si reca in media negli esercizi ricettivi circa il 44% dei turisti residenti in Italia, stima sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. Gli esercizi ricettivi sono preferiti quando si parte per l'estero (55,8%) e per i viaggi di lavoro (82,7%) (Figura 1).

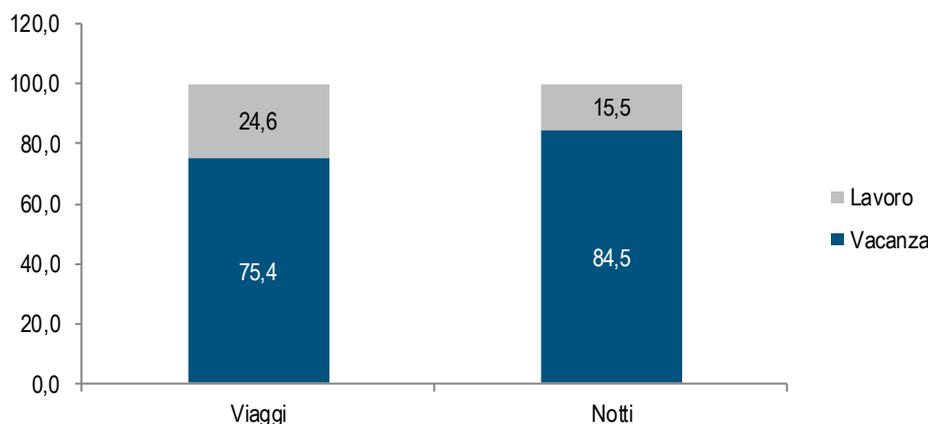
FIGURA 1. TURISTI NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO E DESTINAZIONE PRINCIPALE
Anni 2013-2014, per 100 turisti in esercizi ricettivi.



Fonte: Istat, Viaggi e vacanze.

Gli esercizi ricettivi vengono scelti soprattutto per trascorrere le vacanze (la stima è pari al 75,4% dei viaggi e all' 84,5% delle notti), e solo in un caso su quattro per i viaggi di lavoro (15,5% delle notti) (Figura 2).

FIGURA 2. TIPOLOGIA DI VIAGGI E NOTTI NEGLI ESERCIZI RICETTIVI. Anno 2014, composizioni percentuali.



Fonte: Istat, Viaggi e vacanze.

Oltre il 90% delle vacanze, sia in Italia sia all'estero, trascorse negli esercizi ricettivi è per riposo, piacere o svago. Nel caso dei viaggi di lavoro, le strutture ricettive vengono utilizzate principalmente per accogliere riunioni d'affari (26,1%), per partecipare a congressi, convegni o altri eventi (21,3%) e per attività di rappresentanza, vendita, installazione o simili (16,2%) (Prospetto 2).

PROSPETTO 2. VIAGGI DI LAVORO IN ESERCIZI RICETTIVI PER MOTIVO PREVALENTE DEL VIAGGIO E DESTINAZIONE PRINCIPALE. Anno 2014, composizioni percentuali

MOTIVO DEL VIAGGIO DI LAVORO	ITALIA	ESTERO	TOTALE
Congresso, convegno, seminario, ecc.	21,7	20,0	21,3
Riunione d'affari	21,4	40,6	26,1
Fiera, mostra, esposizione	8,3	2,3	6,9
Missione di lavoro o militare	8,5	5,9	7,9
Rappresentanza, vendita, installazione, riparazione, ecc.	17,0	13,8	16,2
Attività culturali, artistiche, religiose	2,9	0,8	2,4
Docenza	2,6	4,0	2,9
Corso di lingua o di aggiornamento professionale	7,2	5,1	6,7
Altro motivo (a)	10,4	7,5	9,6
TOTALE	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Viaggi e vacanze.

(a) Include viaggi o meeting d'azienda, attività di controllo e ispezione, attività nel settore dell'edilizia e dell'artigianato, attività del personale viaggiante a bordo di mezzi di trasporto e i viaggi per la ricerca di lavoro

Nel 2014 si stima che circa il 70% dei viaggi che prevedono pernottamenti negli esercizi ricettivi venga prenotato direttamente, quasi la metà tramite internet, con una incidenza maggiore nel caso dei viaggi all'estero (60%). L'agenzia viene utilizzata per un viaggio su cinque in esercizi ricettivi all'estero (21,1%); in Italia una quota simile si registra per i viaggi senza prenotazione (20,7%) (Prospetto 3).

PROSPETTO 3. VIAGGI NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE DEL VIAGGIO, TIPOLOGIA E DESTINAZIONE PRINCIPALE. Anno 2014, composizioni percentuali

ORGANIZZAZIONE DEL VIAGGIO	VACANZA	LAVORO	ITALIA	ESTERO	TOTALE VIAGGI
Prenotazione diretta	70,0	65,1	69,4	66,7	68,8
<i>di cui tramite internet</i>	47,6	45,0	42,4	60,0	47,0
Prenotazione presso agenzia	13,5	10,0	9,8	21,1	12,7
Nessuna prenotazione	16,4	23,0	20,7	10,3	18,0
Non sa/non risponde	0,1	1,9	0,1	1,9	0,5
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Viaggi e vacanze.

Alla stregua della totalità dei viaggi dei residenti, anche quelli negli esercizi ricettivi vengono prevalentemente effettuati utilizzando l'auto (la stima è pari al 51%), l'aereo è scelto in un quarto dei viaggi (23,2%), ma per quelli all'estero supera la quota del 70%. Il treno è maggiormente utilizzato per raggiungere destinazioni italiane (13,9%) ma quasi mai viene scelto per i viaggi all'estero (0,6%) (Prospetto 4).

PROSPETTO 4. VIAGGI NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER MEZZO DI TRASPORTO, TIPOLOGIA E DESTINAZIONE PRINCIPALE. Anno 2014, composizioni percentuali

MEZZO DI TRASPORTO	VACANZA	LAVORO	ITALIA	ESTERO	TOTALE VIAGGI
Aereo	20,8	30,4	6,7	70,7	23,2
Treno	6,0	24,1	13,9	0,6	10,5
Nave	3,6	1,3	2,2	5,4	3,0
Auto	57,2	32,0	63,9	13,8	51,0
Pullman	6,5	2,9	5,4	6,3	5,6
Camper, autocaravan	4,2	-	3,9	0,8	3,1
Altro	1,7	9,3	4,0	2,4	3,6
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Viaggi e vacanze.

Gli alloggi privati utilizzati soprattutto per viaggi di vacanza in Italia

Nel 2014 sono stimati in 36 milioni e 68 mila i viaggi con pernottamento negli alloggi privati³ effettuati dalla popolazione residente, per un totale di 240 milioni e 525 mila notti (Prospetto 5).

Le vacanze rappresentano il 95,8% dei viaggi che prevedono pernottamento negli alloggi privati, per il restante 4,2% dei casi si tratta di viaggi di lavoro; in termini di pernottamenti, alle vacanze è dedicato il 97,3% delle notti, al lavoro il 2,7%.

Circa l'84% dei viaggi e il 76% dei pernottamenti in alloggi privati vengono effettuati in Italia.

Tra il 2013 e il 2014, rimane stabile la stima del numero dei viaggi che utilizzano alloggi privati, così come la loro durata media (6,6 notti). Le vacanze e i viaggi di lavoro rimangono sostanzialmente invariati nel numero e nella durata (rispettivamente pari a 6,8 e 4,3 notti).

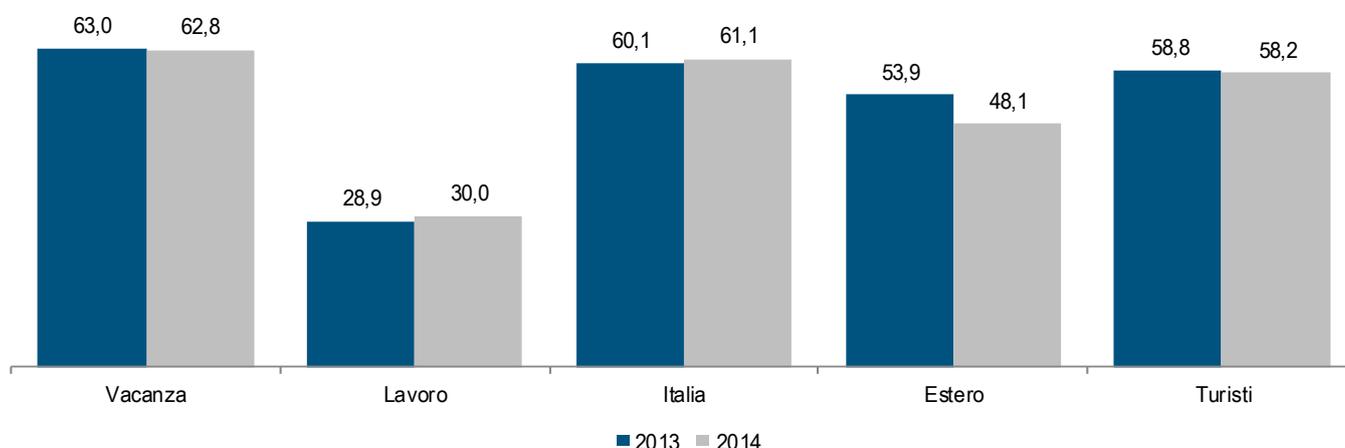
La stima dei turisti che hanno scelto un alloggio privato si attesta al 58,2% nel 2014. Preferiscono gli alloggi privati i turisti che si recano nelle località italiane e chi parte per una vacanza (rispettivamente 61,1% e 62,8%) (Figura 3).

PROSPETTO 5. VIAGGI E NOTTI NEGLI ALLOGGI PRIVATI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO E DESTINAZIONE PRINCIPALE. Anni 2013 e 2014, valori in migliaia e composizioni percentuali

ANNO	VACANZA		LAVORO		TOTALE		ITALIA		ESTERO		TOTALE	
	VIAGGI											
	Numero	Comp.%	Numero	Comp.%	Numero	Comp.%	Numero	Comp.%	Numero	Comp.%	Numero	Comp.%
2013	38.510	95,2	1.932	4,8	40.442	100,0	34.458	85,2	5.984	14,8	40.442	100,0
2014	34.557	95,8	1.511	4,2	36.068	100,0	30.213	83,8	5.855	16,2	36.068	100,0
	NOTTI											
2013	239.202	96,6	8.315	3,4	247.517	100,0	189.630	76,6	57.887	23,4	247.517	100,0
2014	233.978	97,3	6.547	2,7	240.525	100,0	182.349	75,8	58.176	24,2	240.525	100,0

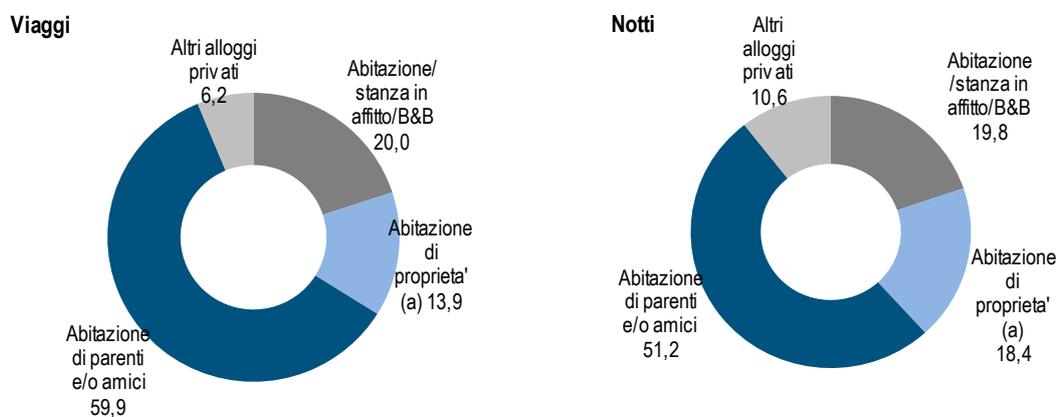
Fonte: Istat, Viaggi e vacanze.

³ Per Viaggi e vacanze negli alloggi privati sono inclusi, oltre alle case private, anche i *bed & breakfast* e gli alloggi in affitto. Per l'indagine sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, invece, i *B&B* e gli alloggi in affitto, se gestiti in forma imprenditoriale, sono inseriti negli esercizi extra-alberghieri.

FIGURA 3. TURISTI NEGLI ALLOGGI PRIVATI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO E DESTINAZIONE PRINCIPALE . Anni 2013-2014, per 100 turisti in alloggi privati


Fonte: Istat, Viaggi e vacanze.

Il tipo di alloggio privato più utilizzato è l'abitazione di parenti o amici (quasi il 60% dei viaggi, più della metà delle notti), seguito dalle abitazioni in affitto o in B&B (20% dei viaggi e 19,8% delle notti), dalle abitazioni proprie (circa il 14% dei viaggi, 18,4% delle notti); residuali le vacanze in altri tipi di alloggi privati (6,2% di viaggi, 10,6% di notti) (Figura 4).

FIGURA 4. VIAGGI E NOTTI IN ALLOGGI PRIVATI PER TIPO DI ALLOGGIO PRIVATO
 Anno 2014, composizioni percentuali


Fonte: Istat, Viaggi e vacanze.

Quasi il 70% dei viaggi in cui si utilizzano alloggi privati avviene senza prenotare, trattandosi per lo più di alloggi a titolo gratuito. Solo un terzo dei viaggi viene prenotato direttamente (27,1%), utilizzando internet per il 42% dei viaggi all'estero e il 16,4% di quelli in Italia (Prospetto 6).

PROSPETTO 6. VIAGGI NEGLI ALLOGGI PRIVATI PER MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE DEL VIAGGIO, TIPOLOGIA E DESTINAZIONE PRINCIPALE. Anno 2014, composizioni percentuali

ORGANIZZAZIONE DEL VIAGGIO	VACANZA	LAVORO	ITALIA	ESTERO	TOTALE VIAGGI
Prenotazione diretta	26,6	39,4	23,0	48,7	27,1
<i>di cui tramite internet</i>	20,0	33,3	16,4	42,0	20,6
Prenotazione presso	3,3	5,1	2,5	8,0	3,4
Nessuna prenotazione	69,9	55,5	74,5	42,4	69,3
Non sa/non risponde	0,2	-	..	0,9	0,2
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Viaggi e vacanze.

L'auto si conferma il principale mezzo di trasporto anche per i viaggi negli alloggi privati (67%) distanziando di gran lunga l'aereo (12,6%) e il treno (11,2%). L'aereo è il più utilizzato all'estero (57,7%), mentre l'auto è il mezzo di trasporto che più caratterizza i viaggi in Italia (75%) (Prospetto 7).

PROSPETTO 7. VIAGGI NEGLI ALLOGGI PRIVATI PER MEZZO DI TRASPORTO, TIPOLOGIA E DESTINAZIONE PRINCIPALE. Anno 2014, composizioni percentuali

MEZZO DI TRASPORTO	VACANZA	LAVORO	ITALIA	ESTERO	TOTALE VIAGGI
Aereo	12,3	18,7	3,9	57,7	12,6
Treno	11,0	14,0	12,7	3,4	11,2
Nave	2,8	2,8	1,9	7,2	2,8
Auto	68,1	44,5	75,0	26,1	67,0
Pullman	3,5	3,8	3,8	2,3	3,5
Camper, autocaravan	1,4	-	1,5	..	1,3
Altro	0,9	16,2	1,2	3,3	1,6
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Viaggi e vacanze.

Gli alloggi privati sono utilizzati soprattutto per trascorrere un periodo di riposo, piacere o svago⁴ (48,4% dei viaggi di vacanza) o per fare visita a parenti o amici (50,5%).

PROSPETTO 8. VIAGGI DI LAVORO IN ALLOGGI PRIVATI PER MOTIVO PREVALENTE E DESTINAZIONE PRINCIPALE. Anno 2014, composizioni percentuali

MOTIVO DEL VIAGGIO DI LAVORO	ITALIA	ESTERO	TOTALE
Congresso, convegno, seminario, ecc.	24,7	19,9	24,2
Riunione d'affari	3,3	-	2,8
Fiera, mostra, esposizione	6,4	7,6	6,5
Missione di lavoro o militare	9,8	6,9	9,4
Rappresentanza, vendita, installazione, riparazione, ecc.	4,2	8,9	4,8
Attività culturali, artistiche, religiose	5,8	-	5,0
Docenza	14,2	20,2	15,0
Attività nel settore dell'edilizia e dell'artigianato	11,9	-	10,3
Altro motivo (a)	19,7	36,5	22,0
TOTALE	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Viaggi e vacanze.

(a) Include viaggi o meeting d'azienda, attività del personale viaggiante a bordo di mezzi di trasporto e viaggi per la ricerca di lavoro, corsi di lingua o aggiornamento professionale.

Nel caso dei viaggi di lavoro, quasi la metà (47,7%) è legata alla partecipazione a congressi, convegni, riunioni d'affari, fiere, missioni o attività di rappresentanza, il 15% alle attività di docenza e un ulteriore 30% alla mobilità degli operatori dei settori del trasporto merci o persone (autotrasportatori, autisti, ecc.), dell'edilizia e dell'artigianato (Prospetto 8).

Negli alloggi privati, i soggiorni di vacanza sono mediamente più lunghi di quelli trascorsi nelle strutture collettive (6,8 notti nel 2014); le durate più lunghe caratterizzano le vacanze trascorse in abitazioni di proprietà (circa 8,9 notti), seguite da quelle in abitazioni e stanze in affitto o in B&B (6,8); leggermente più brevi le vacanze trascorse come ospiti di parenti/amici (5,8) (Prospetto 9).

⁴ I viaggi di piacere, svago o vacanza includono quelli per trattamenti di salute/cure termali se non prescritti o consigliati da un medico.

PROSPETTO 9. DURATA MEDIA DELLE VACANZE NEGLI ALLOGGI PRIVATI PER TIPO DI ALLOGGIO PRIVATO E DESTINAZIONE PRINCIPALE. Anni 2013 e 2014, numero medio di pernottamenti

ANNO	ABITAZIONI O STANZE IN AFFITTO/BB	ABITAZIONI DI PROPRIETÀ	ABITAZIONI DI PARENTI O AMICI	ITALIA	ESTERO	TOTALE IN ALLOGGI PRIVATI
2013	6,2	7,7	5,6	5,6	9,8	6,2
2014	6,8	8,9	5,8	6,1	10,1	6,8

Fonte: Istat, Viaggi e vacanze.

Il maggior numero di presenze negli esercizi ricettivi del Veneto

Considerando la dinamica dei flussi nelle regioni di destinazione, gli aumenti più consistenti in termini di presenze si rilevano in Basilicata (+7,7% nel 2014 rispetto al 2013), Sardegna (+6,4%), Marche (+3,1%) e Umbria (+3,0%). Queste quattro regioni rappresentano, tuttavia, solo l'8,1% del totale delle presenze registrate negli esercizi ricettivi in Italia.

PROSPETTO 10. PRESENZE NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER RESIDENZA DEI CLIENTI E REGIONE DI DESTINAZIONE. Anno 2014, quote percentuali e variazioni percentuali su 2013

Regione di destinazione	Quote %			Quote %			Var.%		
	Totale presenze Italia=100			Totale presenze regione =100			presenze 2014/2013		
	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale
Piemonte	4,1	2,8	3,5	60,6	39,4	100	3,6	1,9	2,9
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	0,9	0,7	0,8	59,4	40,6	100	-4,7	8,4	0,2
Lombardia	7,7	10,5	9,1	42,6	57,4	100	-0,3	2,0	1,0
Liguria	4,3	2,8	3,5	60,5	39,5	100	3,0	1,7	2,5
Trentino-Alto Adige	9,2	14,0	11,6	59,9	40,1	100	-4,9	0,8	-1,6
- Bolzano/Bozen	4,6	10,5	7,5	30,9	69,1	100	-6,1	-0,1	-2,0
- Trento	4,6	3,5	4,1	57,1	42,9	100	-3,7	3,5	-0,7
Veneto	10,8	22,1	16,4	33,2	66,8	100	-0,5	1,0	0,5
Friuli-Venezia Giulia	1,8	2,2	2,0	45,7	54,3	100	-6,1	-0,2	-3,0
Emilia-Romagna	13,4	5,3	9,4	72,2	27,8	100	-3,9	-0,2	-2,9
Toscana	10,5	12,4	11,4	46,3	53,7	100	2,4	-0,1	1,1
Umbria	1,9	1,1	1,5	63,5	36,5	100	3,0	3,1	3,0
Marche	4,8	1,1	3,0	81,8	18,2	100	2,6	5,3	3,1
Lazio ^(a)	5,3	11,1	8,2	32,9	67,1	100	-0,3	0,8	0,4
Abruzzo ^(b)	2,8	0,5	1,7	86,1	13,9	100	-9,2	-11,2	-9,4
Molise	0,2	0,0	0,1	90,0	10,0	100	-7,6	-1,6	-7,0
Campania	5,2	4,4	4,8	54,7	45,3	100	2,9	0,8	1,9
Puglia	5,6	1,4	3,5	80,8	19,2	100	-1,7	4,1	-0,6
Basilicata	1,0	0,1	0,6	89,8	10,2	100	6,1	24,8	7,7
Calabria	3,2	0,9	2,0	79,1	20,9	100	-3,1	-2,7	-3,0
Sicilia	4,1	3,8	3,9	52,2	47,8	100	5,7	-0,6	2,6
Sardegna	3,2	2,8	3,0	53,2	46,8	100	4,7	8,3	6,4
ITALIA	100	100	100	50,6	49,4	100	-0,5	1,1	0,3

Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi.

(a) I dati 2013 della Regione sono stati imputati con quelli dell'ultimo anno disponibile, in quanto non trasmessi dall'organo regionale competente. I dati 2014 della provincia di Rieti, della provincia di Viterbo e del Comune di Roma sono stati imputati con quelli dell'ultimo anno disponibile, in quanto non trasmessi dall'organo regionale competente.

(b) I dati 2014 della Regione risentono di un nuovo metodo di raccolta dei dati che non li rende perfettamente comparabili con gli anni precedenti.

Per la clientela residente, gli incrementi maggiori di presenze si verificano in Basilicata (+6,1%), Sicilia (+5,7%) e Sardegna (+4,7%), mentre flessioni particolarmente significative si registrano in Molise (-7,6%), Friuli-Venezia Giulia (-6,1%) e Provincia Autonoma di Bolzano (-6,1%).

La dinamica delle presenze dei clienti non residenti, invece, è positiva nella maggior parte delle regioni, con gli incrementi più elevati in Basilicata (+24,8%), Valle d'Aosta (+8,4%) e Sardegna (+8,3%); le flessioni più importanti si registrano in Calabria (-2,7%) e in Molise (-1,6%).

Si segnala che le forti diminuzioni registrate in Abruzzo (-9,2% per i residenti e -11,2% per i non residenti) sono da imputare al nuovo metodo di raccolta dei dati che non li rende perfettamente comparabili con gli anni precedenti.

Le regioni dove si concentra il maggior numero di presenze dei clienti nel 2014 sono il Veneto (16,4% del totale delle presenze registrate negli esercizi ricettivi italiani), il Trentino-Alto Adige (11,6%, con la Provincia autonoma di Bolzano al 7,5% e la Provincia autonoma di Trento al 4,1%), la Toscana (11,4%) e l'Emilia-Romagna (9,4%). In queste regioni si concentra il 48,8% delle presenze complessive: il 43,8% delle presenze dei clienti residenti e il 53,8% di quelle dei clienti non residenti.

Alcune regioni italiane hanno una clientela prevalentemente non residente, in particolare la Provincia autonoma di Bolzano (69,1% presenze di clienti non residenti sul totale provinciale delle presenze), il Lazio (67,1%) e il Veneto (66,8%). Alcune regioni del Centro e Sud Italia, invece, hanno un mercato quasi totalmente nazionale: Molise (90,0% di presenze di clienti residenti sul totale regionale delle presenze), Basilicata (89,8%), Abruzzo (86,1%), Marche (81,8%) e Puglia (80,8%) (Prospetto 10).

Per quanto riguarda gli alloggi privati, i residenti soggiornano in alloggi in affitto o B&B principalmente in Veneto (12,9% di viaggi e 19,3% di notti), nelle abitazioni di proprietà in Lombardia (13,7% di viaggi, 21,1% di notti) e nelle abitazioni di parenti o amici in Toscana (9,8% di viaggi, 10,7% di notti) (Prospetto 11).

PROSPETTO 11. PRIME CINQUE REGIONI DI DESTINAZIONE (per viaggi e notti) PER TIPO DI ALLOGGIO PRIVATO. Anno 2014, valori percentuali.

REGIONE	VIAGGI		REGIONE	NOTTI	
	% sul totale dei viaggi in Italia			% sul totale delle notti trascorse in Italia	
ABITAZIONE/STANZA IN AFFITTO/B&B					
Veneto	12,9		Veneto	19,3	
Lombardia	11,9		Abruzzo	14,0	
Toscana	8,6		Calabria	12,7	
Puglia	8,2		Puglia	8,9	
Calabria	7,4		Sicilia	7,6	
ABITAZIONE DI PROPRIETÀ					
Lombardia	13,7		Lombardia	21,1	
Abruzzo	11,8		Abruzzo	20,7	
Umbria	11,5		Campania	12,6	
Campania	10,5		Liguria	7,5	
Emilia-Romagna	10,0		Emilia-Romagna	7,2	
ABITAZIONE DI PARENTI E/O AMICI					
Toscana	9,8		Toscana	10,7	
Lombardia	9,8		Puglia	9,8	
Campania	9,0		Lazio	8,8	
Veneto	8,8		Veneto	8,3	
Puglia	8,5		Campania	7,6	

Fonte: Istat, Viaggi e vacanze.

Il turismo dei residenti si concentra ad agosto, quello dei non residenti a luglio

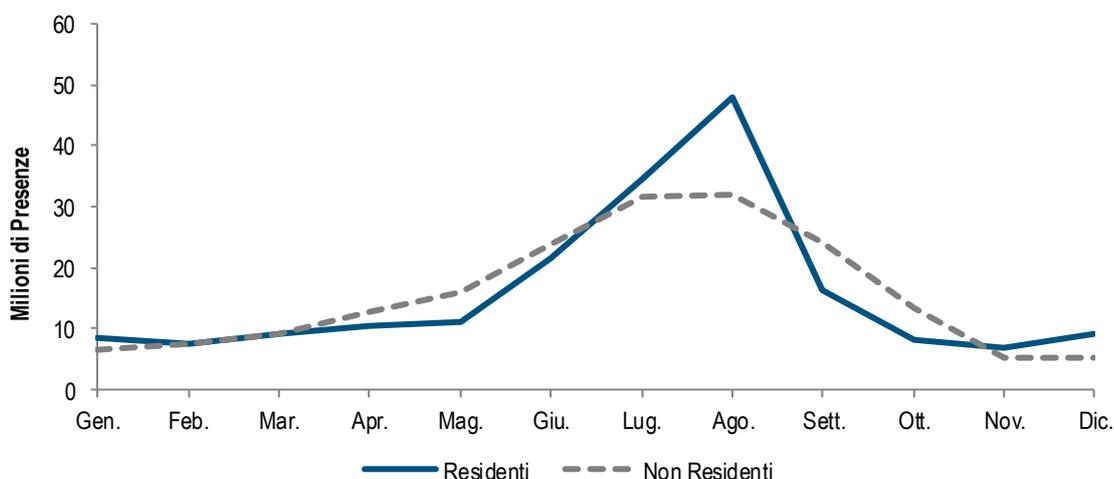
Le presenze mensili continuano a concentrarsi principalmente nel periodo estivo anche se ci sono differenze fra il comportamento della clientela residente e quella non residente.

Le presenze della clientela residente si concentrano prevalentemente nei mesi di giugno, luglio e agosto (54,4% del totale complessivo annuo rispetto al 55,2% del 2013); il maggior numero di presenze di clienti non residenti si rileva invece nei mesi di luglio, agosto e settembre (46,9% delle presenze annue).

Oltre al differente periodo di picco (agosto per i residenti, luglio per i non residenti), differenze tra le due componenti della clientela si registrano prevalentemente nel mese di maggio e nel periodo settembre-ottobre (Figura 5).

FIGURA 5. PRESENZE DEI CLIENTI NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER RESIDENZA E MESE

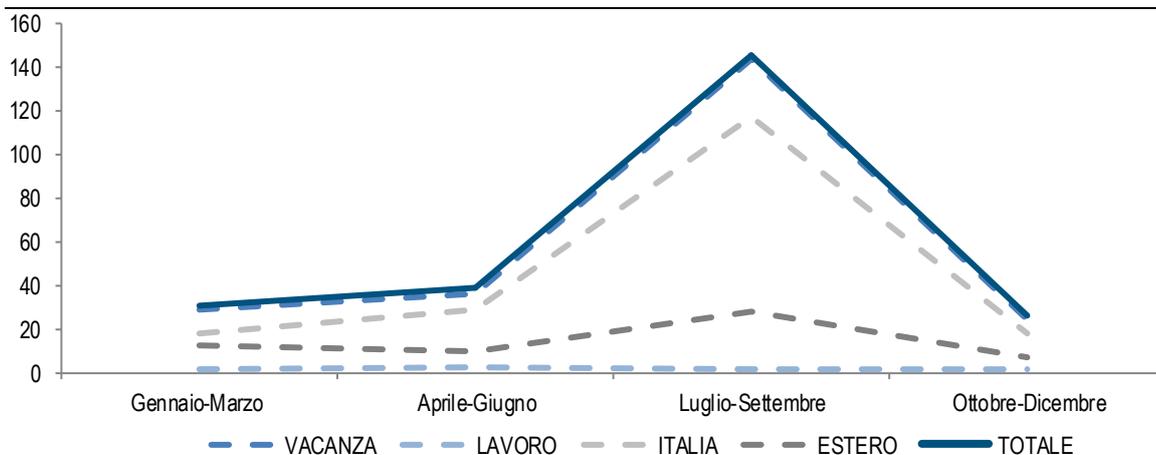
Anno 2014, valori assoluti



Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi.

Negli alloggi privati i residenti pernottano soprattutto nel periodo estivo (la stima è pari a 145,8 milioni di notti), in particolare per trascorre vacanze sul territorio nazionale (Figura 6).

FIGURA 6. NOTTI NEGLI ALLOGGI PRIVATI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO, DESTINAZIONE PRINCIPALE E TRIMESTRE. Anno 2014, valori in migliaia



Fonte: Istat, Viaggi e vacanze.

La Germania resta il maggior fruitore estero del turismo nel nostro Paese

Con il 13,9% sul totale delle presenze registrate negli esercizi ricettivi italiani, la Germania continua ad essere nel 2014 il maggior fruitore estero del turismo del nostro Paese; seguono, con quote intorno al 3%, la Francia, gli USA, il Regno Unito e i Paesi Bassi. Non ci sono particolari differenze in termini di quote rispetto all'anno precedente.

Rispetto al 2013 si registra una forte crescita dei turisti provenienti dalla Cina (+23,0%) che tuttavia, con 3,5 milioni di presenze, rappresentano meno dell'1% in termini di presenze totali, e notevoli aumenti si rilevano anche per quelli provenienti da Polonia (+9,0%), Spagna (+5,9%) e Regno Unito (4,2%). Le flessioni più rilevanti, invece, interessano i clienti provenienti da Danimarca (-8,2%), Giappone (-6,7%), Paesi Bassi (-5,4%), Russia (-4,1%) e Belgio (-4,0%) (Prospetto 12).

PROSPETTO 12. PRINCIPALI PAESI DEI CLIENTI NON RESIDENTI.

Anni 2013-2014, quote percentuali e variazioni percentuali tendenziali

PAESE DI RESIDENZA	Quote di presenze		Variazione % presenze
	2013	2014	2014 / 2013
Germania	13,9	13,9	0,7
Francia	3,1	3,2	-0,1
USA	3,2	3,1	2,5
Regno Unito	3,1	3,0	4,2
Paesi Bassi	2,8	3,0	-5,4
Svizzera e Liechtenstein	2,5	2,4	1,3
Austria	2,3	2,2	3,0
Russia	1,8	1,9	-4,1
Belgio	1,2	1,3	-4,0
Spagna	1,3	1,2	5,9
Polonia	1,1	1,1	9,0
Repubblica Ceca	0,9	0,9	-0,2
Danimarca	0,8	0,9	-8,2
Cina	0,9	0,8	23,0
Giappone	0,7	0,7	-6,7
Svezia	0,6	0,6	-0,4
Australia	0,6	0,6	-1,4
Romania	0,5	0,5	2,0
Canada	0,5	0,5	0,5
Brasile	0,5	0,5	2,6
Altri Paesi	7,1	6,7	2,9
Totale non residenti	49,4	49,0	1,1
Totale residenti	50,6	51,0	-0,5
Totale	100	100	0,3

Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi.

La Germania rappresenta la principale meta dei viaggi di lavoro dei residenti in Italia (22,1%), seguita da Francia e Spagna che sono invece i Paesi preferiti per le vacanze (rispettivamente 16,8% e 13,8%) (Prospetto 13); l'Albania compare in graduatoria essendo uno dei Paesi dove principalmente i residenti in Italia di origine straniera tornano per le vacanze.

PROSPETTO 13. PRIMI CINQUE PAESI ESTERI DI DESTINAZIONE PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO.

Anno 2014, composizioni percentuali (per 100 viaggi dello stesso tipo effettuati all'estero)

STATO ESTERO	VACANZA	STATO ESTERO	LAVORO	STATO ESTERO	TOTALE VIAGGI
Francia	16,8	Germania	22,1	Francia	16,3
Spagna	13,8	Francia	13,1	Spagna	13,2
Regno Unito	8,6	Spagna	9,5	Germania	9,8
Germania	7,8	Svizzera	7,2	Regno Unito	8,3
Albania	4,8	Regno Unito	6,3	Albania	4,2

Fonte: Istat, Viaggi e vacanze.

L'Italia terzo paese in Europa per presenze negli esercizi ricettivi

Nel 2014 si registrano 2,69 miliardi di presenze di clienti negli esercizi ricettivi dell'Ue28, in aumento dell'1,8% rispetto al 2013.

Nel 2014 la Spagna è il primo Paese per presenze negli esercizi ricettivi (15% sul totale dell'Ue28), in crescita rispetto all'anno precedente. Seguono la Francia (14,9% delle presenze dell'Ue28) e l'Italia (14,0%): la prima con un calo rispetto al 2013 sia in termini di presenze (-0,3%) sia di quote (-0,3 punti), la seconda con una leggera crescita delle presenze (+0,3%) e un calo in termini di quote (-0,2 punti). La Germania si posiziona al quarto posto (13,6%), con un incremento delle presenze del 3,3% rispetto al 2013. Questi primi quattro Paesi realizzano insieme più della metà delle presenze complessive dell'Unione europea (57,7%).

Rispetto al 2013 crescono molto le presenze in Portogallo (+10,2%), Polonia (+5,7%), Svezia (+5,2%) e Danimarca (+4,0%) (Prospetto 14).

PROSPETTO 14. PRESENZE TOTALI PER PAESE EUROPEO.

Anni 2013 e 2014, valori assoluti, variazioni percentuali e quote percentuali

Paese europeo	2013	2014	Quote su UE28 2013	Quote su UE28 2014	Var.% 2014/2013
Totale UE28^(a)	2.646.538.048	2.693.379.898	100,0	100,0	1,8
Spagna	389.211.987	403.963.022	14,7	15,0	3,8
Francia	403.577.275	402.315.167	15,2	14,9	-0,3
Italia	376.785.615	377.770.806	14,2	14,0	0,3
Germania	354.871.005	366.527.398	13,4	13,6	3,3
Regno Unito e Irlanda ^(b)	345.997.196	346.877.144	13,1	12,9	0,3
Austria	110.687.373	110.440.776	4,2	4,1	-0,2
Paesi Bassi	96.074.132	99.751.562	3,6	3,7	3,8
Grecia ^(c)	91.910.642	91.910.642	3,5	3,4	0,0
Polonia	62.959.452	66.579.589	2,4	2,5	5,7
Croazia	64.418.292	66.124.991	2,4	2,5	2,6
Portogallo	49.888.259	54.979.437	1,9	2,0	10,2
Svezia	49.710.427	52.280.371	1,9	1,9	5,2
Rep. Ceca	43.308.279	42.946.929	1,6	1,6	-0,8
Belgio ^(c)	31.448.180	31.448.180	1,2	1,2	0,0
Danimarca	28.500.837	29.646.899	1,1	1,1	4,0
Altri paesi UE28	147.189.097	149.816.985	5,6	5,6	1,8

Fonte: elaborazione su dati Eurostat.

(a) Per il 2014 il totale UE28 è stato costruito utilizzando i dati duplicati per Grecia e Belgio e i dati stimati per Regno Unito e Irlanda.

(b) Per il 2013 e il 2014, i dati sono stimati.

(c) Per il 2014, i dati sono duplicati

Glossario

Alloggio privato: include abitazioni di proprietà (anche se multiproprietà), abitazioni di parenti o amici, abitazioni o stanze in affitto, *bed and breakfast* e altri alloggi privati.

Arrivi: numero di clienti arrivati, distinti per paese estero o regione italiana di residenza che hanno effettuato il *check in* nell'esercizio ricettivo nel periodo considerato.

Destinazione, mezzo di trasporto, tipo di alloggio, motivo della vacanza e del viaggio di lavoro: sono informazioni che vengono rilevate sulla base del concetto di "prevalenza". In particolare, la destinazione del viaggio e il tipo di alloggio vengono associate rispettivamente alla località e al tipo di alloggio in cui si è trascorso il maggior numero di notti, mentre il mezzo di trasporto viene individuato nel mezzo con cui è stata coperta la maggiore distanza.

Durata media del viaggio: rapporto tra il numero di notti trascorse in viaggio e il numero di viaggi.

Esercizi alberghieri: tale categoria include gli alberghi da 1 a 5 stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i *motel*, le residenze d'epoca alberghiere, gli alberghi *meublè* o *garni*, le dimore storiche, gli alberghi diffusi, i centri benessere (*beauty farm*), i centri congressi e conferenze e tutte le altre tipologie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi.

Esercizi extra-alberghieri: tale categoria include i campeggi e le aree attrezzate per camper e roulotte, i villaggi turistici, le forme miste di campeggi e villaggi turistici, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli agriturismi, le case per ferie, gli ostelli per la gioventù, i rifugi di montagna, gli altri esercizi ricettivi non altrove classificati e i *bed and breakfast*.

Esercizi ricettivi: per l'indagine Movimento dei clienti gli esercizi ricettivi sono l'insieme degli esercizi alberghieri e extra-alberghieri. Per l'indagine "Viaggi e Vacanze" includono anche i campi lavoro/vacanza, i mezzi di trasporto collettivi (tra cui le navi da crociera) e le marine (imbarcazioni attraccate in porto).

Eurostat: l'ufficio statistico della Comunità europea costituito nel 1953, con sede a Lussemburgo.

Organizzazione: per prenotazione diretta si intende la prenotazione dell'alloggio e/o del trasporto direttamente presso la struttura ricettiva o la compagnia di viaggio; per prenotazione presso agenzia si intende la prenotazione dell'alloggio o del trasporto tramite agenzia o tour operator; per prenotazione tramite internet si intende l'utilizzo di internet per prenotare direttamente o presso agenzia l'alloggio e/o il trasporto.

Permanenza media: rapporto tra il numero di presenze e il numero di arrivi registrati nel periodo di riferimento negli esercizi ricettivi.

Presenze: numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo considerato.

Regione italiana di residenza: si intende la regione italiana di residenza dal quale provengono i clienti residenti in Italia che si recano negli esercizi ricettivi.

Paese estero di residenza: si intende il paese estero di residenza dal quale provengono i clienti non residenti in Italia che si recano negli esercizi ricettivi.

Specie o tipologia di esercizio: si intende la distinzione fra esercizi alberghieri e extra-alberghieri.

Tipo di esercizio: si intende la distinzione, all'interno degli esercizi extra-alberghieri, fra tutte le forme di alloggio di cui la voce si compone.

Turismo: l'insieme delle attività e dei servizi riguardanti le persone che si spostano al di fuori del loro 'ambiente abituale', per vacanza o per motivi di lavoro. Rientrano pertanto nei flussi turistici tutti gli spostamenti non abituali, con pernottamento (viaggi) o senza (escursioni). L'individuazione dell'ambiente abituale di una persona permette di distinguere correttamente il fenomeno turistico dalla mobilità, che non rientra nel campo di osservazione della domanda turistica.

Turista: persona che ha effettuato uno o più viaggi nel periodo di riferimento.

Ue28: i 28 Paesi aderenti all'Unione Europea: Italia, Austria, Belgio, Bulgaria, Croazia, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Rep. Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Viaggio: spostamento realizzato, per turismo di vacanza o per ragioni di lavoro, fuori dal comune dove si vive e che comporta almeno un pernottamento nel luogo visitato; sono esclusi i viaggi e gli spostamenti effettuati nelle località frequentate tutte le settimane con soste di uno o più pernottamenti, nonché i viaggi di durata superiore a un anno: in questi casi, infatti, il viaggio non costituisce flusso turistico poiché la località visitata viene associata al luogo dove si vive.

Viaggio di vacanza: viaggio svolto per motivi prevalenti di relax, piacere, svago, o riposo, per visita a parenti o amici, per motivi religiosi/pellegrinaggio, per cure termali o trattamenti di salute; nella presentazione dei risultati, il soggiorno di vacanza è stato distinto, in relazione alla durata, in:

- vacanza breve: quando la durata del soggiorno è inferiore a 4 pernottamenti;
- vacanza lunga: quando la durata del soggiorno è di 4 o più notti.

Viaggio per motivi di lavoro o professionali: viaggio svolto per motivi prevalenti di lavoro quali missioni, partecipazione a congressi, riunioni d'affari o esercizio di attività di rappresentanza, docenza o altre attività professionali. Sono esclusi gli impieghi presso il luogo di destinazione (lavoro stagionale, supplenze, altri lavori temporanei).

Nota metodologica

La rilevazione "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi" è un'indagine totale che viene svolta con periodicità mensile. Unità di rilevazione sono gli esercizi ricettivi ripartiti tra strutture alberghiere e strutture extra-alberghiere:

- *esercizi alberghieri*: alberghi classificati in cinque categorie distinte per numero di stelle e residenze turistico-alberghiere;
- *esercizi extra-alberghieri*: campeggi, villaggi turistici, forme miste di campeggi e villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, agriturismi, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi di montagna, bed and breakfast e altri esercizi ricettivi n.a.c..

Con questa rilevazione si raccolgono, per ciascun mese e per ciascun comune, gli arrivi e le presenze dei clienti (residenti e non residenti) secondo la categoria di esercizio e il tipo di struttura e secondo il paese estero o la regione italiana di residenza. Vengono calcolati altresì i tassi di occupazione dei posti letto e delle camere delle strutture ricettive di tipo alberghiero.

I dati sul movimento giornaliero dei clienti, comunicati dagli esercenti delle strutture ricettive agli organi intermedi, vengono da questi riepilogati mensilmente, con dettaglio comunale e trasmessi all'Istat tramite il sito certificato e protetto <https://indata.istat.it/mtur>.

La rilevazione viene condotta secondo le regole contenute nelle circolari annuali dell'Istat.

Le stime dei principali aggregati relativi alla domanda turistica provengono dal focus "Viaggi e vacanze", incluso nell'indagine sulle spese delle famiglie (<http://www.istat.it/it/archivio/71980>), che rileva i comportamenti di spesa e i movimenti turistici delle famiglie residenti in Italia. L'indagine si basa su un campione effettivo di circa 17.000 mila famiglie residenti, estratte con criterio di scelta casuale dalle liste anagrafiche comunali, in circa 470 comuni italiani; è un'indagine continua (dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno) e viene condotta con tecnica Capi (Computer Assisted Personal Interview).

Il turismo è definito come l'insieme delle attività e dei servizi riguardanti le persone che si spostano al di fuori del loro 'ambiente abituale', per vacanza o per motivi di lavoro. Rientrano pertanto nei flussi turistici tutti gli spostamenti non abituali, con pernottamento (viaggi) o senza (escursioni). L'individuazione dell'ambiente abituale di una persona permette di distinguere correttamente il fenomeno turistico dalla mobilità, che non rientra nel campo di osservazione della domanda turistica.

I viaggi turistici (non abituali) sono classificati, secondo gli standard internazionali, distinguendo i viaggi per motivi di lavoro da quelli per motivi di vacanza e le vacanze 'brevi' (da 1 a 3 notti) da quelle 'lunghe' (più di 3 notti). Tra le vacanze rientrano i viaggi per svago, piacere, relax, per visitare parenti o amici, per trattamenti di salute o per motivi religiosi.

Le due rilevazioni sono comparabili a livello internazionale e prodotte in conformità alle definizioni concettuali e metodologiche contenute nel [Regolamento per le Statistiche del Turismo 692/2011](#), in vigore dal 1 gennaio 2012.

I dati sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi sono consultabili a questi link:

- datawarehouse I.Stat (<http://dati.istat.it/> tema: "Servizi", argomento: "Turismo");
- sito istituzionale dell'Istat (www.istat.it "Tavole di dati" dal 2003 al 2008);
- sito Eurostat (Tourism database: <http://ec.europa.eu/eurostat/web/tourism/data/database>).

Pagina informativa dell'indagine: <http://www.istat.it/it/archivio/15073>.

I dati sulla domanda turistica dei residenti sono consultabili ai link:

- datawarehouse I.Stat (<http://dati.istat.it/> tema: “Cultura, comunicazione, tempo libero, uso del tempo”, argomento “Viaggi, vacanze e turismo”);
- sito Eurostat (Tourism database: <http://ec.europa.eu/eurostat/web/tourism/data/database>).

Pagina informativa dell'indagine: <http://www.istat.it/it/archivio/123949>.

Gli intervalli di confidenza

Al fine di valutare l'accuratezza delle stime prodotte da un'indagine campionaria è necessario tenere conto dell'errore campionario che deriva dall'aver osservato la variabile di interesse solo su una parte (campione) della popolazione. Tale errore può essere espresso in termini di errore assoluto (*standard error*) o di errore relativo (cioè l'errore assoluto diviso per la stima, che prende il nome di coefficiente di variazione, CV). In questo paragrafo, per ciascuna delle principali variabili di interesse, sono riportate la stima puntuale e l'errore relativo ad essa associato.

A partire da questi è possibile costruire l'intervallo di confidenza che con un prefissato livello di fiducia, contiene al suo interno il valore vero, ma ignoto, del parametro oggetto di stima. L'intervallo di confidenza è calcolato aggiungendo e sottraendo alla stima puntuale il suo errore campionario assoluto, moltiplicato per un coefficiente che dipende dal livello di fiducia; considerando il tradizionale livello di fiducia del 95%, il coefficiente corrispondente è pari a 1,96.

Nel prospetto A si riportano gli errori relativi (CV) delle stime dei principali indicatori pubblicati in questa statistica a partire dall'indagine campionaria “Viaggi e vacanze”.

PROSPETTO A. ERRORI RELATIVI DELLE STIME DEI PRINCIPALI INDICATORI. Anno 2014

	Stima puntuale	Errore relativo (CV)
Viaggi (migliaia)	36.068	0,063520
Pernottamenti (migliaia)	240.525	0,086838

Attraverso semplici calcoli, è possibile ricavare gli intervalli di confidenza con livello di fiducia pari al 95% ($\alpha=0,05$). Tali intervalli comprendono pertanto i parametri ignoti della popolazione con probabilità pari a 0,95. A scopo esemplificativo, nel prospetto seguente sono illustrati i calcoli per la costruzione dell'intervallo di confidenza della stima dei viaggi e dei pernottamenti negli alloggi privati.

PROSPETTO B. CALCOLO ESEMPLIFICATIVO DELL'INTERVALLO DI CONFIDENZA. Anno 2014

	Viaggi (migliaia)	Pernottamenti (migliaia)
Stima puntuale:	36.068	240.525
Errore relativo (CV)	0,063520	0,086838
Stima intervallare		
Semi ampiezza dell'intervallo:	$(36.068 \times 0,063520) \times 1,96 = 4.490$	$(240.525 \times 0,086838) \times 1,96 = 40.938$
Limite inferiore dell'intervallo di confidenza:	$36.068 - 4.490 = 31.578$	$240.525 - 40.938 = 199.587$
Limite superiore dell'intervallo di confidenza:	$36.068 + 4.490 = 40.558$	$240.525 + 40.938 = 281.463$